

INDICE

<i>Premessa</i>	11
-----------------	----

CAPITOLO I

LE CONTROVERSIE SULLE ACQUE PUBBLICHE TRA GIUDICE ORDINARIO E CONSIGLIO DI STATO: DALLE LEGGI DI UNIFICAZIONE NAZIONALE ALLA RIFORMA BONOMI

1. Considerazioni introduttive	15
2. Acque pubbliche materia di diritto sostanziale, ma non materia processuale	21
3. Il regime delle acque pubbliche quale perimetro delle controversie sulle acque pubbliche	24
4. La tutela giudiziaria sulle acque pubbliche dal 1865 al 1889	26
5. Dal 1889 al 1916, passando per il 1907: la competenza giurisdizionale sulle controversie sulle acque pubbliche tra Consiglio di Stato, con giurisdizione estesa anche al merito, e giudice ordinario	36
6. Ricostruzione normativa: il combinato disposto tra l'art. 25, n. 7 t.u. Consiglio di Stato s.m.i., e l'art. 124, prima parte dell'all. F della legge 2248/1865 s.m.i.	40
7. La giurisdizione di merito del Consiglio di Stato nelle posizioni dottrinali dell'epoca	44
7.1. Considerazioni critiche alle posizioni dottrinali	53
8. Giurisdizione di merito e controversie sulle acque pubbliche; le posizioni dottrinali	58
9. Considerazioni critiche alle tesi	70
10. Ricostruzione degli orientamenti giurisprudenziali	76
11. Le controversie sulle acque pubbliche non ricollegate all'art. 124 all. F	92
11.1. La titolarità delle acque e le relative controversie	93
12. L'art. 124, seconda parte, dell'all. F della legge 2248/1865: il risarcimento del danno	97
12.1. Ricostruzione dottrinale	98
12.2. Ricostruzione della giurisprudenza	107
12.3. Considerazioni conclusive sull'art. 124 seconda parte	116

CAPITOLO II

ISTITUZIONE DEL GIUDICE DELLE ACQUE:
DAL TRIBUNALE DELLE ACQUE AI TRIBUNALI DELLE ACQUE

1. Transizione, genesi e motivi del sistema delineato dal d.lgt. 20 novembre 1916, n. 1664	122
2. Sintetica esposizione del d.lgt. n. 1664/1916: la disciplina sostanziale	127
3. L'art. 1 del regolamento tecnico-amministrativo del d.lgt. n. 1664/1916 adottato con d.lgt. 24 gennaio 1917, n. 85: rinvio	129
4. Sintetica esposizione del d.lgt. n. 1664/1916: la disciplina processuale	131
5. Cenni alla questione di legittimità costituzionale intorno ai decreti legge sotto lo Statuto albertino	133
6. Il giudice speciale in materia di acque: il Tribunale delle acque	136
7. Natura del Tribunale delle acque anche in relazione alla sua composizione	139
8. Competenza giurisdizionale del Tribunale delle acque ai sensi dell'art. 35, d.lgt. n. 1664/1916	146
9. Lo schema processuale introdotto con la riforma del 1916	151
10. Cenni alla procedura avanti il Tribunale delle acque come giudice amministrativo	152
11. La riforma apportata con r.d.l. 9 ottobre 1919, n. 2161	154
12. L'organizzazione giurisdizionale in materia di acque dettata con il r.d.l. 9 ottobre 1919, n. 2161	157
13. La competenza del "sistema" di tutela giurisdizionale avanti i giudici dei tribunali delle acque pubbliche e del Tribunale Superiore delle acque pubbliche	159
14. La competenza dei Tribunali delle acque come giudici sui diritti soggettivi, le controversie risarcitorie e le prime avvisaglie di pregiudiziale amministrativa	160
15. Il Tribunale Superiore delle acque come giudice in unica istanza	165
15.1. Le controversie di legittimità e di merito attribuite alla cognizione del Tribunale superiore in unica istanza ai sensi dell'art. 70 lett. a) e b)	167
16. Questioni di giurisdizione "esterne" e "interne"	169
16.1. Questioni di giurisdizione "esterne": rapporto tra giudice ordinario e Tribunale delle acque come giudice dei diritti	171
16.2. <i>Segue</i> : questioni di giurisdizione "esterne": rapporto tra Consi-	

glio di Stato e Tribunale superiore delle acque come giudice degli interessi legittimi	176
17. Il riparto di competenza giurisdizionale “interno” tra il Tribunale delle acque come giudice dei diritti e Tribunale Superiore come giudice degli interessi legittimi	178
17.1. Un caso esemplare	182
17.2. Le soluzioni prospettate	184
17.3. L’art. 24 del r.d.l. 27 novembre 1919, n. 2235	187
18. La disciplina applicabile al rito processuale	190

CAPITOLO III

L’EVOLUZIONE DELLA DISCIPLINA SOSTANZIALE

1. La legge 18 novembre 1927, n. 2595 e il testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775	195
2. Pubblicità delle acque ed elenchi delle acque pubbliche: ricostruzione storica	198
3. Indicazione dei criteri per individuare le acque pubbliche: la disciplina introdotta nel 1917 e continuata nel 1933	204
4. L’elemento naturale e teleologico dal 1933	213
4.1. Le sorgenti e le acque estratte dal sottosuolo	214
5. Gli elenchi delle acque pubbliche: evoluzione normativa e competenza giurisdizionale	221
6. L’efficacia dell’iscrizione del corso d’acqua negli elenchi	224
6.1. Le posizioni dottrinali sull’iscrizione negli elenchi delle acque pubbliche	224
6.2. La posizione della giurisprudenza sull’efficacia degli elenchi	234
6.3. Le pronunce sul lago Trasimeno	237
6.4. La giurisprudenza successiva	240
7. La demanialità e gli elenchi dopo il codice civile del 1942 e la Costituzione	243

CAPITOLO IV

IL TRIBUNALE DELLE ACQUE NELLA DISCIPLINA
DEL T.U. N. 1775/1933

1. Il sistema della tutela in materia di acque recato dal t.u. n. 1775/1933	257
2. La composizione dei TRAP e la sentenza della Corte costituzionale 17 luglio 2002, n. 353	260
3. La composizione del TSAP	267
4. Le conseguenze delle sentenze nn. 305 e 353 della Corte costituzionale	271
4.1. Le evoluzioni legislative: dal d.l. n. 251/2002 alla legge n. 45/2004	274
5. In ordine alla natura dei tribunali delle acque. Premessa	279
6. La natura dei TRAP	285
7. La natura del Tribunale Superiore: considerazioni generali	291
8. La natura del TSAP quando esercita la cognizione in grado di appello di tutte le cause decise in primo grado dal Tribunale delle acque pubbliche (<i>ex art. 142</i>)	293
9. La natura del Tribunale Superiore come giudice in unica istanza (<i>ex art. 143, t.u., n. 1775/1933</i>)	306
10. La natura del TSAP o le nature dei TSAP	311
11. Il componente non togato dei TSAP e le garanzie di indipendenza	321
12. La cognizione dei Tribunali regionali delle acque e del Tribunale Superiore delle acque come giudice di appello: generalità	323
12.1. Le controversie sulla demanialità delle acque (art. 140, lett. a)	324
12.2. Le controversie circa i limiti dei corsi (art. 140, lett. b)	328
12.3. Le controversie aventi ad oggetto qualunque diritto relativo alle derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica (art. 140, lett. c)	329
12.3.1. <i>Segue</i> : l'art. 3 del t.u. n. 1775/1933	332
12.4. Le controversie, di qualunque natura, riguardanti la occupazione totale o parziale, in conseguenza dell'esecuzione o manutenzione di opere idrauliche, di bonifica e derivazione e utilizzazione di acque (art. 140, lett. d) e lett f)	334
12.5. Le controversie per risarcimenti di danni ai termini dell'art. 2 del t.u. delle leggi 25 luglio 1904, n. 523 (art. 140, lett. e)	336
13. Cenni di sintesi	339

CAPITOLO V

IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE IN UNICA ISTANZA

1. La competenza del Tribunale Superiore in unica istanza	345
2. La cognizione sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere e per violazione di legge avverso i provvedimenti presi in materia di acque pubbliche (art. 143, lett. a)	349
2.1. Il riparto tra Tsap e giudice amministrativo	355
2.2. Il riparto in materia concessoria e urbanistica (art. 133, co. 1, lett. b), c), f), c.p.a.)	362
3. La cognizione di merito del Tsap <i>ex art.</i> 143, lett. b)	368
3.1. Le controversie nel merito sulle opere indicate dagli artt. 217 e 221, t.u. n. 1775/1933	370
3.2. I provvedimenti adottati dall'autorità amministrativa in materia di regime delle acque pubbliche ai sensi dell'art. 2 del t.u. 25 luglio 1904, n. 523	372
3.3. La cognizione di merito sui provvedimenti <i>ex art.</i> 378 e 379 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, all. F	374
4. La cognizione del Tsap sui ricorsi <i>ex art.</i> 143, lett. c)	374
5. L'art. 144 t.u. n. 1775/1933	381
6. La cognizione di merito del Tsap	382
7. Il procedimento avanti al Tsap in unico grado	391
8. La fase introduttiva del giudizio avanti al Tsap e l'attuale assenza di disciplina del processo telematico	394
9. La fase avanti al giudice delegato	402
9.1. La fase istruttoria	403
9.2. La fase cautelare	405
10. La conclusione del giudizio	407
11. Le impugnazioni delle pronunce del Tsap: le posizioni dottrinali	407
11.1. La posizione della Cassazione	413
12. La rettificazione <i>ex art.</i> 204 t.u. n. 1775/1933	420
13. La questione dell'ottemperanza tra giudice amministrativo e Tsap	422
14. Il rinvio operato dall'art. 208 t.u. n. 1775/1933	428
15. L'adeguamento della disciplina del r.d. n. 1775/1933 alle evoluzioni normative	429
16. Questioni di compatibilità con i principi processuali costituzionali ed euronitari	435
16.1. Cenni alla coerenza con i principi CEDU	441
17. Il rapporto con la VI disp. trans. concl. Cost.	444

CAPITOLO VI

PROSPETTIVE DEL GIUDICE DELLE ACQUE

1. Premessa	449
2. La posizione della dottrina	450
3. La tentata soppressione del giudice delle acque con d.l. n. 251/2002	454
4. Il disegno di legge A.S. n. 1075 “Soppressione dei tribunali regionali e del Tribunale Superiore delle acque pubbliche”	455
4.1. L’attribuzione di tutte le controversie dei tribunali delle acque al giudice amministrativo: verifica della compatibilità costituzionale alla luce della nozione di giurisdizione esclusiva della Corte costituzionale	457
5. Considerazioni conclusive sul disegno di legge	466